

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2018, n. 1925

**Comune di San Nicandro Garganico (FG). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“””Con nota prot. 6685 del 5/06/2018, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 8/06/2018 ed acquisita al prot. n.5415del 12/06/2018 della stessa Sezione, il Comune di San Nicandro Garganico ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 “*Norme generali di governo e uso del territorio*”, la documentazione tecnico-amministrativa cartacea ed in formato digitale (.pdf), afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

#### **Documentazione amministrativa**

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2010 avente ad oggetto: Documento Programmatico Preliminare. Adozione”
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 31/05/2017 avente ad oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)”
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 24/04/2018 avente ad oggetto: “Piano Urbanistico Generale - Adozione osservazioni e controdeduzioni”.
4. Nota prot.n.4197 del 29/03/2017 con cui l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere di compatibilità del PUG al PAI
5. Nota prot.n.4050 del 16/02/2017 con cui la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso il parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001

#### **Documentazione tecnica**

1. RG - Relazione generale
2. NTA - Norme Tecniche di Attuazione
3. RE - Regolamento Edilizio
4. A-Allegati
5. AV/1.1 Pianificazione sovraordinata - PPTR
6. AV/1.2 Pianificazione sovraordinata - PRT
7. AV/1.3 Pianificazione sovraordinata- PRC
8. AV/1.4 Pianificazione sovraordinata - PTCP
9. AV/2.1 Carta dei vincoli ambientali
10. AV/2.2 Carta dei vincoli paesaggistici
11. AV/2.3 Carta dei vincoli idrogeologici e delle aree a pericolosità idrogeologica
12. AV/2.4 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale
13. L/1 Carta dell'uso del suolo per categorie prevalenti
14. L/2 Carta idrogeomorfologica
15. L/3 Carta delle pendenze
16. L/4.1 Carta delle risorse paesaggistico-ambientali /Assetto Idrogeomorfologico
17. L/4.2 Carta delle risorse paesaggistico-ambientali /Assetto botanico-vegetazionale e faunistico
18. L/4.3 Carta delle risorse paesaggistico-ambientali /Assetto storico-culturale
19. L/5 Carta delle risorse rurali
20. L/6.1 Carta delle risorse insediative/Morfotipologie insediative
21. L/6.2 Carta delle risorse insediative/Evoluzione del sistema insediativo
22. L/6.3 Carta delle risorse insediative/Spazi pubblici ed attrezzature
23. L/7 Carta delle risorse infrastrutturali
24. SUV/1.1 Programma di Fabbricazione -Territorio Comunale

25. SUV/1.2 Programma di Fabbricazione - Centro Urbano
26. S/1.1 Invarianti ambientali
27. S/1.2 Invarianti paesaggistiche
28. S/1.3 Invarianti infrastrutturali
29. S/2.1 Quadro d'unione
30. S/2.2 Ambito di San Nazario
31. S/2.3 Ambito della Piana Produttiva
32. S/2.4 Ambito di Monte Delio
33. S/2.5 Ambito Carsico
34. S/2.6 Ambito dei Boschi
35. S/2.7 Ambito Urbano
36. S/3.1 Contesti rurali
37. S/3.2 Contesti urbani
38. AD/1.1 Adeguamento al PUTT/P - Ambiti distinti - Assetto idrogeomorfologico
39. AD/1.2 Adeguamento al PUTT/P - Ambiti distinti - Assetto botanico-vegetazionale e faunistico
40. AD/1.3 Adeguamento al PUTT/P - Ambiti distinti - Assetto storico-culturale
41. AD/1.4 Adeguamento al PUTT/P - Vincoli ricognitivi
42. AD/1.5 Adeguamento al PUTT/P - Ambiti Territoriali Estesi
43. AD/1.6 Adeguamento al PUTT/P - Territori Costruiti
44. AD/2.1 Adeguamento al PAI - Territorio Comunale
45. AD/2.2 Adeguamento al PAI - Centro Urbano
46. P/1.1 Contesti rurali
47. P/1.2 Contesti urbani
48. P/2 Distretti perequativi
49. R1-Rapporto Ambientale
50. R2-Studio di Incidenza Ambientale
51. R3-Sintesi non tecnica

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 (*"Formazione del PUG"*) della L.R. n.20/2001, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

*"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.*

*La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.

*"Indirizzi"* cui si deve fare riferimento per il caso specifico del PUG del Comune San Nicandro Garganico.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nella presente istruttoria ci si è riferiti in particolare alla compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con

Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con la medesima nota prot. 6685 del 5/06/2018 il Comune di San Nicandro Garganico ha trasmesso il PUG alla Provincia di Foggia.

## A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

In riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB Puglia) ha espresso, con nota prot.n. 4197 del 29/03/2017, il proprio parere favorevole di compatibilità del PUG di San Nicandro Garganico ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), *"a condizione che vengano recepite negli elaborati di piano le seguenti prescrizioni:*

- 1. le NTA del PUG siano integrate con quanto previsto dall'art.4 "Delega di funzioni" della Legge Regionale del 19 luglio 2013 n.19, "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi".*
- 2. sia esplicitato nelle N.T.A, del P.U.G. che, per i contesti interferenti con le aree classificate dal P.A.I. "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" la possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche alla procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del P.A.I. (artt.24 e 25 delle N.T.A. del P.A.I.)"*

Per quel che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R.44/2012, con nota prot. n.6737 del 21/06/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato il Comune di San Nicandro Garganico ad *"avviare tempestivamente la consultazione pubblica VAS curando gli adempimenti previsti dall'art.11 della L.R.44/2012 al fine di riallineare il coordinamento con la procedura di approvazione del PUG come disposto dalla D.G.R. 2570 del 09.12.2014. In particolare l'autorità procedente dovrà provvedere a pubblicare sul BURP l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi dell'art.11 comma 4 della L.R.44/2012 e a comunicare ai SCMA e a questa autorità competente la pubblicazione sul sito web comunale della documentazione prevista".*

Con nota prot.n.4050 del 16/02/2017 il Servizio Coordinamento STP - Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità geomorfologica del PUG di San Nicandro Garganico ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001.

Con nota prot. n.6471 del 17/07/2018 inviata al Comune di San Nicandro Garganico, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, in riferimento alla documentazione prodotta dal Comune stesso, ha evidenziato quanto segue:

*".....Preliminarmente si evidenzia che, sebbene indicato nella nota suddetta, non risultano inviati gli elaborati in formato digitale ".dwg o .shp", ma esclusivamente in formato ".pdf".*

*Si invita pertanto il Comune a voler integrare la documentazione in formato digitale (dwg o shp) secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, come stabilite con la D.G.R. 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".*

*Si precisa che gli elaborati digitali (preferibilmente in formato .shp) dovranno riportare le medesime denominazioni e contenuti delle legende delle tavole e che, in particolare, detti shapefile dovranno essere corredati da una dichiarazione sottoscritta dal tecnico comunale e dal progettista circa la corrispondenza con le tavole adottate e trasmesse in Regione per il controllo di compatibilità.*

*Si invita altresì il Comune a trasmettere la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale del MiBACT, al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR di cui all'art.96.1b delle NTA del PPTR stesso.*

*In termini di ricognizione dei pareri trasmessi dal Comune, si evidenzia che non risulta acquisito il parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di San Nicandro Garganico, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923.*

*Infine si sollecita, così come evidenziato dalla nota prot.n.6737 del 21/06/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, l'avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art.11 della L.R. 44/2012".*

Con nota prot.n.11153 del 10/10/2018, il Responsabile del Servizio Urbanistica/Gestione del Territorio del Comune, comunicando che la documentazione in formato digitale (.shp) è stata consegnata a mano, ha dichiarato, congiuntamente con il redattore del piano, la corrispondenza dei files (.shp) con gli elaborati grafici adottati con Delibera del Consiglio Comunale n.5/2018.

### **Rilievi regionali**

***In riferimento al parere dell'AdB Puglia espresso con nota prot.n. 4197 del 29/03/2017 necessita, da parte del Comune, una certificazione sull'adempimento alla prescrizione contenuta nel suddetto parere.***

***Per quel che riguarda la VAS non risulta avviata da parte del Comune la fase di consultazione pubblica.***

Precisato quanto sopra, si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi riportati nelle Relazioni e negli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di San Nicandro Garganico ed i rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento rispettivamente agli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

### **Premessa**

Il Comune di San Nicandro Garganico è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Regionale n.324 del 28/02/1973 e variato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.1197 del 20/05/1977 e con D.G.R. n.2692 del 30/03/1981.

Con Deliberazione n.39 del 13/03/2009 la Giunta Comunale ha approvato l'Atto di Indirizzo per la redazione del PUG.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.1 dell'11/1/2010 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare.

Con Deliberazione n.35 del 31/05/2017 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG e con Deliberazione del C.C. n.5 del 24/04/2018 si è determinato sulle osservazioni pervenute al PUG.

Il Documento Programmatico Preliminare ha assunto tre macro-obiettivi come orientamenti per lo sviluppo e il progetto del nuovo PUG:

- riqualificare i beni paesaggistici, ambientali e culturali del territorio in modo unitario, in particolare attraverso politiche di sostegno alle attività agricole, artigianali e di servizio al turismo eco-compatibile e protagonisti della loro conservazione attiva;
- incrementare in parallelo la coesione sociale e la qualità insediativa;
- elevare il capitale di risorse naturali, ricercando equilibri duraturi tra le attività antropiche e le dinamiche ambientali.

## **B) ASPETTI URBANISTICI**

### **SISTEMA DELLE CONOSCENZE**

#### **Contenuti del PUG**

L'Ambito territoriale di Area Vasta preso come riferimento per lo studio del PUG di San Nicandro

Garganico comprende la costa settentrionale del Gargano, da Lesina a Cagnano Varano e, a Sud, i Comuni di Apricena, Poggio Imperiale e San Marco in Lamis.

Di questo ambito sono state descritte le caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche oltre che l'assetto infrastrutturale ed insediativo.

Per quel che riguarda la pianificazione sovraordinata di area vasta il Piano ha esaminato il Piano del Parco Nazionale del Gargano in fase di redazione, il Piano di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020, il POR Puglia 2014-2020, il Programma Regionale per la tutela dell'ambiente, il Piano Regionale delle Coste (PRC), il Piano Energetico Ambientale (PEAR), il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/P), il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano Strategico di Area Vasta "Capitanata 2020", il Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta "Capitanata 2020". Il PPTR, il PRT, il PRC ed il PTCP sono stati rappresentati rispettivamente negli elaborati grafici AV/1.1, 1.2, 1.3, 1.4.

Nelle tavole Av/2.1,2.2,2.3,2.4 sono stati rappresentati i vincoli ambientali, paesaggistici, idrogeologici e le risorse infrastrutturali di rango sovra locale per l'ambito di area vasta individuato, che è interessato dalla presenza del Parco Nazionale del Gargano, da Siti di rilevanza naturalistica comunitaria (SIC-ZPS della Rete Natura 2000), da due Riserve Naturali statali e dai Laghi di Lesina e Varano.

Il territorio di San Nicandro Garganico confina con i Comuni di Lesina, Poggio Imperiale, Apricena, San Marco in Lamis e Cagnano Varano.

Il Sistema Territoriale Locale è caratterizzato da un andamento orografico che, dal mare verso terra, si sussegue per tre fasce altimetriche che si innalzano progressivamente di quota: la prima fascia pianeggiante "Valle di Sagri", la seconda fascia pedo-collinare, infine la fascia più interna con un andamento orografico ondulato che cresce fino a 500 m s.l.m.

L'analisi delle risorse ambientali ha esaminato la qualità dell'aria, dell'acqua, la gestione dei rifiuti, le aziende a rischio di incidente elevato, l'inquinamento acustico e l'inquinamento elettromagnetico.

Dalla descrizione delle risorse paesaggistiche emerge che, per quel che riguarda l'aspetto vegetazionale, il territorio è prevalentemente caratterizzato dai boschi di latifoglie, conifere e misti. Le formazioni boschive più interessanti sono rappresentate dai boschi di Spina Pulci e di Monte Lo Sfrizzo. Alle superfici boschive si affiancano formazioni a macchia mediterranea, gariga e pseudosteppa.

Rilevante il carsismo che si manifesta attraverso la presenza della dolina Pozzantina, una delle più grandi doline italiane. Il reticolo idrografico è orientato verso il lago di Lesina formando, nel collegamento tra pianura e collina, un sistema di canali, compluvi, canaletti ecc.

Le risorse culturali sono rappresentate da una breve porzione del tratturello Foggia-San Nicandro e dall'insediamento archeologico di Monte Delio. Altri insediamenti archeologici sono collocati a San Nazario. I beni architettonici presenti sul territorio sono masserie, torri, casoni e complessi civili e religiosi.

Nell'elaborato grafico L/1 è stato rappresentato in scala 1:25.000 l'uso reale del suolo per categorie prevalenti (superfici artificiali, superfici agricole utilizzate, superfici boscate ed altri ambienti naturali in scala) estratto dal SIT regionale.

L'elaborato L/6.1 indica le morfotipologie insediative, anch'esse estratte dal SIT regionale. La tavola L/6.2 invece riporta l'evoluzione del sistema insediativo riveniente dagli elaborati del PTCP della Provincia di Foggia.

La rappresentazione degli spazi pubblici e delle attrezzature è stata descritta nell'elaborato L/6.3 dove in scala 1:5.000 gli stessi sono stati numerati ed elencati con la distinzione tra edifici pubblici, edifici scolastici e verde pubblico.

Le risorse infrastrutturali: la rete della mobilità, le reti tecnologiche ed i nodi funzionali sono stati indicati nell'elaborato L7.

### **Rilievi regionali**

***In riferimento alle indagini conoscitive del "Sistema delle Conoscenze" si evidenzia che l'uso del suolo (elaborato L/1) estratto dal SIT, in particolare quello relativo all'ambito urbano, va rappresentato ad un scala più dettagliata che riporti lo stato di fatto funzionale verificato con indagini dirette sul territorio.***

***In merito all'elaborato L/6.3, al fine di poter effettuare la verifica degli standard, che appare poco chiara, necessita riportare una tabella corrispondente alla rappresentazione dei servizi esistenti con l'indicazione delle relative superfici.***

***Si ritiene che il cimitero debba essere incluso tra le Invarianti Infrastrutturali in quanto, ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria.***

### **BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE**

#### **Contenuti del PUG**

Lo strumento urbanistico vigente è il Programma di Fabbricazione, così come modificato in seguito alla variante approvata con D.G.R.n.2692 del 30/03/1981 e rappresentato negli elaborati SUV/1.1 e SUV/1.2.

Dalla relazione si evince che con Decreto Regionale n.510/1977 è stato approvato il PEEP (Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare) e con Delibera di Consiglio Comunale n.17/2002 il Piano per Insediamenti Produttivi (PIP).

La Relazione esamina e descrive le zone omogenee del PdF ed elenca gli strumenti urbanistici esecutivi adottati con relativi atti amministrativi.

Dalla Relazione si evince che "risultano altresì approvate varianti specifiche, attraverso l'istituto del SUAP - DPR n.447/99 - riguardanti tutte ampliamenti, in deroga alle NTA, di capannoni per la trasformazione di prodotti agricoli".

Il Programma di Fabbricazione suddivide il territorio in:

- Zona A - zona storica
- Zona B0 - zona a carattere ambientale da tutelare
- Zone B1 e B2 - zona residenziale edificata
- Zone B3, B4, B5 - zone di completamento
- Zone C - zone di espansione urbana
- Zone CR zone turistiche - zone di espansione territoriale (6)
- Zone D - zone industriali, artigianali e/o commerciali (5)
- Zona PIP
- Zona F - a carattere urbano
- Zona F - a carattere territoriale
- Zona E - zone rurali (3)

Le zone di espansione urbana C sono tredici e sono state parzialmente attuate: quattro sono state realizzate, le altre non sono state edificate per problemi legati alla orografia del territorio ed alle interferenze con il reticolo idrogeomorfologico. Anche le previsioni di zone turistiche sono state quasi totalmente inesprese a causa della presenza di numerosi beni paesaggistici.

### **Rilievi regionali**

***Negli elaborati relativi al Bilancio della pianificazione vigente, SUV/1.1 e SUV/1.2, coerentemente con quanto definito dal DRAG, oltre alla rappresentazione dello strumento urbanistico vigente vanno indicate le varianti al PdF (es. PIRP) e lo stato di attuazione dello stesso, in particolare:***

- ***negli elaborati va illustrato lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente***

**distinguendo tra previsioni realizzate, realizzate parzialmente o non realizzate con il conseguente calcolo del residuo di piano sia in termini di insediamenti residenziali che per attività produttive e per servizi;**

- **necessita rappresentare con una differente simbologia gli impianti per attività produttive realizzati attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive così come indicato in relazione o eventuali autorizzazioni ambientali art.208 del D.Lgs.152/2006 o A.I.A . (Titolo III-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii).;**

**Inoltre il PUG dovrebbe anche descrivere la pianificazione di settore eventualmente esistente nel territorio (es. Piano del Commercio citato nelle NTA ed altri vigenti).**

#### FABBISOGNO INSEDIATIVO E DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

##### Contenuti del PUG

Per il calcolo del fabbisogno l'attenzione è stata "rivolta alla ricognizione della realtà socioeconomica, alla capacità del patrimonio edilizio esistente, alla domanda di spazi per attività produttive e alle relative esigenze localizzative.....Le capacità insediative derivano quindi dalla sommatoria dei singoli possibili interventi di completamento, sostituzione, ristrutturazione e di riqualificazione nell'ambito dei contesti urbani consolidati e di quelli da consolidare e riqualificare, nonché dalle previsioni insediative per i contesti suscettibili di nuovo insediamento".

Sono stati adottati due orizzonti temporali di riferimento:

- PUG/S con validità a tempo indeterminato
- PUG/P con validità temporale non superiore a quindici anni

Dalla Relazione si evince che per il calcolo del fabbisogno nel quindicennio ipotizzato 2014-2029, le previsioni programmatiche si concretizzano con:

- il dimensionamento quantitativo dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e dei servizi;
- la definizione dei loro standard di qualità
- la localizzazione territoriale dei loro soddisfacimenti

La proiezione della popolazione al quindicennio 2019 ha confermato la popolazione già residente al 2013 pari a 15.885 unità.

Per il settore produttivo, il Piano ha calcolato al 2029 una popolazione attiva di circa 3.812 unità.

Infine per la verifica degli standard si è fatto riferimento alla popolazione al 2013 pari a 15.885 abitanti. Dalla relazione si evince che "Per la verifica della dotazione di standards si è così operato: si è determinata la volumetria complessiva realizzata nelle predette ZOT, corrispondente a 1.222.733,00 mc e successivamente, assegnando 100 mc/ab, si è ricavato un totale di 12.227 abitanti. Per questi circa 12.227 abitanti le dotazioni minime di standards, di 18mq/ab, sono assicurate dalle rispettive convenzioni collegate ai diversi Piani di Lottizzazione approvati dal Consiglio Comunale. Nelle ex ZOT A e B, la popolazione residente è pari a 15.885 ab-12.227ab=3.658 abitanti; per tali aree è necessario disporre di 3.658 ab x 18mq/ab= 65.838 mq di superfici per attrezzature pubbliche".

Le superfici di servizi già realizzati sono pari a 268.903 mq per i "contesti urbani per servizi individuati dal presente PUG".

CONTESTI URBANI PER SERVIZI	già realizzato	da realizzare
CU6.1 Contesto urbano per servizi attuato	183.111	
CU6.2 Contesto urbano per servizi da attuare		243.311
CU6.3 Contesto Urbano per servizi tecnologici	85.792	
CU6.DPS Distretto Perequativo per Servizi		116.885
<b>TOTALE</b>	<b>268.903</b>	<b>360.196</b>

“Per la verifica della dotazione di standards si sono considerate le dotazioni esistenti e quelle necessarie:

STANDARD (18mq/ab)			
superfici esistenti [mq]	superfici necessarie [mq]	esubero	a farsi da PUG
99.506,38	65.838,06	+33.668,32	+60.762

Per la verifica della dotazione di attrezzature di interesse generale sono state considerate quelle esistenti e quelle individuate:

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (17,5 mq/ab)			
superfici esistenti [mq]	superfici necessarie [mq]	esubero	a farsi da PUG
83.604,77	277.987,50	-194.382,73	182.548,62

Per quel che riguarda il dimensionamento, il Piano non ha previsto ulteriori nuove espansioni residenziali, limitandosi a confermare le potenzialità residue dei Piani Esecutivi approvati e convenzionati, relativi alle zone del Programma di Fabbricazione, anche di quelli parzialmente completati, per una volumetria di circa 600.000 mc corrispondenti a circa 6.000 abitanti, più "l'unica previsione di espansione prevista risulta, quindi, quella di tipo misto a completamento dell'area compresa tra via Ottaviano Augusto ed il cimitero, con una quinta di fabbricati a destinazione mista, comprensiva di negozi e botteghe artigiane, che potrebbe comportare un incremento residenziale non superiore ai 30 abitanti".

Il PUG ha sostanzialmente soppresso:

- due zone di espansione turistica (CR6/11 e CR6/12) della superficie complessiva di 4.000.000 mq su cui era prevista una volumetria di 1.000.000 di metri cubi;
- la zona di espansione turistica CR6/15 di superficie complessiva di circa 135.000 metri quadrati;
- l'area industriale PIP;
- la zona Di3

e ridimensionato la superficie tipizzata della zona C04 e ridotta di circa l'80% la volumetria prevista da specifico Piano Particolareggiato, destinata ad ERP.

In particolare per quel che riguarda il settore residenziale, dalla relazione si evince che il dimensionamento delle Previsioni Programmatiche relativamente ai Contesti CU5.1, CU5.2, CU5.DPM, CU5.DPT e CU6.DPS prevede un volume residenziale di 198.200 mq (1.982 abitanti) che derivano per il 95% dallo strumento urbanistico vigente e per la differenza dall'applicazione del principio perequativo.

Si riporta la tabella estratta dalla Relazione del PUG:

CONTESTI	Sup. totale [mq]	IT [mc/mq]	Volume residenziale [mc]	Abitanti [n.]	Sup. US [mq]	Sup. aree di cessione [mq]
CU5.1 Contesto Urbano di espansione da attuare (rinveniente da PF vigente)	78.379,44	0,9	71.300	713	12.834,00	-
CU5.2 Contesto Turistico da attuare a trasformabilità vincolata (rinveniente da PF vigente)	584.558,26	0,2	116.911,65	1.169	21.044,10	-
CU5.DPM Distretto Perequativo Misto	11.110,18	0,90	9.999,16	100	1.799,85	4.444,07
CU5.DPT Distretto Perequativo Turistico	672.591,62	0,04	-	-	-	571.702,88
CU6.DPS Distretto Perequativo per Servizi	116.885,38	0,30	-	-	-	81.819,77
<b>TOTALE</b>				<b>1.982</b>	<b>35.677,95</b>	<b>657.966,72</b>

Per il settore produttivo sono stati confermati i contesti CU4.3 e CU4.4 derivanti dal Programma di

Fabbricazione vigente senza indicare le superfici e lo stato di attuazione in termini di volumi insediati e aree a servizi acquisite al patrimonio comunale.

### **Rilievi regionali**

***In relazione al fabbisogno di insediamenti e servizi si rappresenta quanto segue:***

- ***non risulta prodotta una puntuale valutazione del fabbisogno di insediamenti per il settore residenziale, produttivo, terziario e turistico; è necessaria una dettagliata ricognizione degli insediamenti esistenti e la quantificazione del residuo del PdF vigente. Detta ricognizione è finalizzata a motivare la conferma di aree che appaiono comunque eccessivamente estese;***
- ***con riferimento alla verifica degli standard ex art. 3 del D.IM.1444/68, il dato relativo agli abitanti delle zone A e B non può derivare dalla semplice sottrazione tra il dato totale della popolazione residente ed il dato della popolazione insediabile delle zone C ex PdF, in quanto ad oggi non è dimostrata quanta popolazione è insediata nelle zone di espansione. Infatti il dato reale derivante dalla effettiva popolazione insediata ad oggi nelle ex zone C, portato in sottrazione al dato reale della popolazione residente, determina l'effettivo dato della popolazione residente delle zone A e B all'attualità. Ne deriva che il calcolo del fabbisogno di standard dovrà essere rapportato a quest'ultimo dato. Inoltre si evidenzia che non è chiaro se la quantificazione effettuata e rapportata ai residenti sia stata calcolata su superfici di servizi realmente esistenti o su cessioni derivanti da convenzioni (reali e/o a stipularsi).***

***In riferimento al dimensionamento del Piano si premette che secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale ed è determinata per ciascun contesto territoriale perimetrato. Infatti, nel ribadire quanto rappresentato in merito al fabbisogno di insediamenti, necessita acquisire una tabella in cui siano riportati i volumi residui di piano (residenziali, produttivi ecc.), ed una tabella con l'indicazione dei volumi calcolati per il completamento dei contesti consolidati ed i volumi o superfici per i contesti della trasformazione (per gli insediamenti residenziali già indicati in relazione).***

***I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale e le superfici complessive per il settore produttivo, terziario e turistico ecc..., sono alla base del calcolo dei servizi di previsione.***

***Infine con riferimento ai servizi si evidenzia che gli stessi devono essere quantificati in base al fabbisogno pregresso (calcolato, come già rilevato, sulla base delle quantità esistenti rapportate ai residenti) ed alla previsione di nuovi abitanti insediabili.***

### **PREVISIONI STRUTTURALI**

#### **Contenuti del PUG**

Le Previsioni Strutturali sono state così articolate:

- Invarianti Strutturali di tipo ambientale (elaborato S/1.1)
- Invarianti Strutturali di tipo paesaggistico (Sistema idrogeomorfologico, Sistema ecosistemico ed ambientale, Sistema antropico e storico culturale - S/1.2)
- Invarianti Strutturali di tipo infrastrutturale (S/1.3)
- Contesti Urbani (contesti urbani da tutelare, contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare, contesti urbani periferici e marginali da riqualificare, contesti urbani in formazione da completare e consolidare, contesti urbani della trasformazione, contesti urbani dei servizi) (S/3.1)
- Contesti rurali (contesto rurale periurbano da riqualificare, contesto rurale multifunzionale da tutelare, contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico, contesto costiero) (S/3.2)

Il Piano ha inoltre suddiviso il territorio in Ambiti Territoriali (S/2.1) analizzati nel dettaglio indicandone i caratteri identitari:

- Ambito di San Nazario (S/2.2)
- Ambito della Piana Produttiva (S/2.3)
- Ambito di Monte Delio (S/2.4)
- Ambito Carsico (S/2.5)
- Ambito dei Boschi (S/2.6)
- Ambito Urbano (S/2.7)

### **Rilievi regionali**

*Preliminarmente si evidenzia che il PUG non contiene elaborati che siano esplicitamente indicati come "Quadri Interpretativi". Secondo gli indirizzi del DRAG i "Quadri interpretativi" sono "costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione"*

*Si ritiene che gli elaborati relativi agli Ambiti (S/2.1 - S/2.7) possano essere considerati "Quadri Interpretativi" in quanto contengono una lettura dei caratteri identitari del territorio comunale.*

*Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia nella nota di seguito riportata.*

*Gli elaborati delle Previsioni Strutturali sono stati distinti in Contesti Urbani, Contesti Rurali, Invarianti Strutturali ed Invarianti Infrastrutturali così come indicato dal DRAG. Si ritiene utile elaborare una tavola unica delle Previsioni Strutturali dove siano riportate le Invarianti Strutturali paesaggistiche ed ambientali, le invarianti infrastrutturali ed i Contesti per meglio comprendere le interferenze tra gli stessi.*

*Per quel che riguarda le previsioni generali di trasformazione del territorio si ritiene che appaiono eccessivamente estese (non è indicata la superficie), anche in relazione alla mancata dimostrazione del fabbisogno insediativo per i vari settori.*

*Necessitano specificazioni in merito alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, riportata nella misura di 50 m.*

### **PREVISIONI PROGRAMMATICHE**

#### **Contenuti del PUG**

I Contesti urbani e rurali sono stati maggiormente dettagliati nelle Previsioni Programmatiche (elaborati P/1.1, P/1.2, P/2).

I Contesti urbani da tutelare in:

- CU1.1: Contesto urbano storico antico da conservare
- CU1.2: Contesto urbano di valore ambientale e storico documentale
- CU1.3: Contesto urbano di tutela paesaggistica

I Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare:

- CU2.1: Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare
- CU2.2: Contesto urbano di espansione attuato
- CU2.3: Contesto Turistico consolidato da mantenere e qualificare

Contesti urbani periferici e marginali da riqualificare:

- CU3.1: Contesto urbano consolidato di riqualificazione urbanistica
- CU3.2: Contesto urbano consolidato a rischio idrogeomorfologico

Contesti urbani in formazione da completare e consolidare:

- CU4.1: Contesto urbano di espansione da completare
- CU4.2: Contesto urbano di espansione da completare a trasformabilità vincolata
- CU4.3: Contesto produttivo-industriale-artigianale da completare
- CU4.4: Contesto della riconversione in attività terziarie e per il turismo
- CU4.5: Contesto urbano del PIRP

Contesti urbani della trasformazione:

- CU5.1: Contesto urbano di espansione da attuare
- CU5.DPM: Distretto Perequativo Misto
- CU5.2: Contesto turistico da attuare a trasformabilità vincolata
- CU5.DPT: Distretto Perequativo Turistico

Contesti urbani per servizi:

- CU6.1: Contesto urbano per servizi attuato
- CU6.2: Contesto urbano per servizi da attuare
- CU6.DPS: Distretto Perequativo per Servizi
- CU6.3: Contesto Urbano per servizi tecnologici

Per quel che riguarda i contesti Rurali:

- CR1: Contesto rurale periurbano da riqualificare
- CR2: Contesto rurale multifunzionale da tutelare
- CR3: Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

Il Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico:

- CR4.1: Contesto rurale a valore ambientale e paesaggistico
- CR4.2: Contesto rurale archeologico naturalistico

Infine CR5: Contesto costiero

I Contesti della Trasformazione si attuano attraverso i Distretti Perequativi (DP) individuati in base allo stato di fatto ed allo stato di diritto. Sono stati individuati:

- DPM: Distretto Perequativo Misto
- DPS: Distretto Perequativo per Servizi
- DPT: Distretto Perequativo Turistico

### **Rilievi regionali**

***In riferimento ai "Contesti a trasformabilità vincolata" (CU4.2) si rappresenta che il DRAG specifica come i Comuni possano scegliere di limitare le previsioni programmatiche a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti in un determinato arco temporale inferiore alla durata delle Previsioni Strutturali oppure individuare delle previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze.***

***Si ritiene pertanto che i contesti interessati dal PAI possano essere individuati nelle Previsioni Strutturali del PUG come "Contesti a trasformabilità condizionata" ed inseriti successivamente nelle Previsioni Programmatiche a seguito del collaudo delle opere di mitigazione.***

***Necessitano chiarimenti in merito al Contesto Produttivo della riconversione in attività terziarie e per il turismo (CU4.4) presente nell'elaborato P1.2 e non perimetrato negli elaborati del PUG Strutturale.***

***Infine l'art.5 della L.R. n.1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede la formazione di un piano comunale per la mobilità ciclistica e ciclopedonale quale elaborato integrativo del PUG di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Si ritiene pertanto necessario integrare il PUG con i contenuti di cui al comma 2 dell'art.5 della legge regionale suddetta.***

## NORME TECNICHE

### Contenuti del PUG

Le NTA del PUG sono così articolate:

1. Abbreviazioni
2. Norme di carattere generale e gestione del PUG
3. Modalità di attuazione del PUG
4. PUG/S: Parte Strutturale del PUG
5. Adeguamento al Piano Paesistico Regionale (PUTT/P)
6. Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
7. PUG Parte Programmatica PUG/P
8. Norme finali e transitorie

### Rilievi regionali

*Preliminarmente si rileva che le NTA, per alcuni articoli delle previsioni programmatiche, contengono parti di colore rosso (e in alcuni casi con parti evidenziate) che sono incompleti o ripetizioni degli articoli stessi. Si ritiene che le NTA così come trasmesse, contenenti probabilmente osservazioni accolte e refusi, debbano essere riscritte in maniera chiara ed univoca e non personalizzata con riferimenti anche a particelle catastali (artt.103, 110, 114, 121, 122, 132).*

*Le definizioni contenute nelle NTA e che risultano in contrasto con quelle contenute nel Regolamento Edilizio Tipo, approvato con D.G.R. 2250 del 21 dicembre 2017, dovranno essere adeguate alle stesse.*

*In via generale si ritiene che debbano far parte delle Previsioni Strutturali gli articoli delle NTA che contengono:*

- *le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi (artt.da 6 a 30);*
- *gli indici e parametri quali-quantitativi che incidono sul dimensionamento.*

*Inoltre, considerato il valore paesaggistico, ambientale e storico documentale dei Contesti da tutelare e dei Contesti Rurali si ritiene che gli articoli delle NTA riferiti ai suddetti contesti debba essere riportata interamente nelle Previsioni Strutturali.*

*Nell'indicazione delle Zone Territoriali Omogenee del D.M.1444/68 i Contesti Turistici dovranno essere equiparati alle Zone "D" ai sensi del D.P.R.160/2010.*

*In riferimento ai Contesti rurali non può adoperarsi la definizione di L.M.I. (Lotto Minimo di Intervento), ma dovrà utilizzarsi la dicitura S.M.I. (Superficie Minima di Intervento).*

*Le NTA dovranno essere altresì adeguate alla normativa regionale attualmente vigente; in particolare:*

- *alla L.R. 24/2015 - Codice del Commercio ed al R.R.n.7/2009;*
- *alla L.R.42/2013 - Disciplina dell'agriturismo*

*Dall'esame specifico delle NTA del PUG si rileva quanto segue:*

- *art.24 - Residenza: necessita chiarire l'inclusione delle "attrezzature sportive pertinentiali" tra le destinazioni residenziali*
- *art.33 - Interventi edilizi diretti (IE): l'articolo va uniformato alle disposizioni vigenti in materia di titoli abilitativi equipollenti;*
- *art.36 - Criteri generali della perequazione urbanistica: al punto secondo dell'elenco puntato del comma 2 va eliminato "i diritti edificatori esistenti sono aggiuntivi rispetto a*

- quelli assegnati dal PUG/P" in quanto non considerati in fase di dimensionamento del fabbisogno e quindi alteranti gli indici territoriali e i carichi insediativi;*
- *art.76 - CR6 - Contesto costiero: non è specificata la previsione di circa 18.000 mc destinati a servizi dell'approdo turistico per un'area di circa 40.000 mq;*
  - *artt.98-99 - Contesto urbano da tutelare (CU1.1 - CU1.2): la previsioni di indici di fabbricabilità (territoriale e fondiaria) è in contrasto con l'art.65 comma 4 lettera e) delle NTA stesse;*
  - *art.101 - CU1.3 - Contesto urbano di tutela paesaggistica: la denominazione del Contesto Urbano di tutela paesaggistica contrasta con l'equiparazione corrette alla zona omogenea di tipo "E" del D.M.1444/68; viste anche le caratteristiche, dovrebbe più propriamente essere indicato come Contesto Rurale;*
  - *art.103 - CU2.1 - Contesto urbano consolidato da mantenere e qualificare: non rileva dal punto di vista tecnico-giuridico il rimando a specifiche indicazioni e/o a norme del PdF in quanto, ad approvazione del PUG, lo stesso Programma di Fabbricazione cessa di avere effetti. E' necessario travasare dette norme e previsioni grafiche del PdF, ritenute valide ed utilizzabili, negli elaborati scritto-grafici del PUG. Inoltre l'interazione tra la previsione di questo articolo e quella dell'art.106 risulta in contrasto e pertanto non applicabile;*
  - *art.104 - CU2.2 - Contesto Urbano di espansione attuato non può essere equiparato alla zona omogenea di tipo "C" del D.M.1444/68 che evidentemente attiene alle zone di espansione residenziale di previsione;*
  - *art.107 - CU3.2 - Contesto Urbano consolidato a rischio idrogeomorfologico riveniente dal PdF è stata equiparata alle ZOT di tipo "B" e "C" ai sensi del D.M.1444/68; l'equiparazione alla zona di tipo "B" va verificata in base alla densità edilizia;*
  - *art.108 - CU4.1 - Contesto Urbano di espansione da completare è equiparabile alla zona C ma il PUG non può prendere atto di un Piano di Lottizzazione del comparto 3 della zona C1B in virtù della Delibera Commissariale n.1/2017 che ne ha disposto la non approvazione e pertanto, lo stesso, "tamquam non esset". Tuttavia può essere mantenuta la suddivisione in comparti di minimo intervento come individuati nel PPA approvato;*
  - *art.119 - CU6.DPS - Distretto Perequativo per Servizi: l'IT va distinto per la parte da destinare a servizi e per la parte da destinare a residenza;*
  - *art.132 - Premialità: le premialità indicate per tutte le categorie di intervento e per i vari contesti, dovranno fare riferimento, per la casistica di applicazione e per le percentuali consentite, alla relativa normativa nazionale e regionale derogatoria vigente; così come riportata risulta attribuita, anche cumulativamente, in maniera indistinta e senza una valida motivazione, determinando un maggiore carico insediativo;*
  - *art.133 - Accorpamenti: va specificato che la Superficie Minima dell'intervento dovrà comunque non inferiore a 10.000 mq;*
  - *art.144 - Costruzioni provvisorie, edifici crollati o resi inagibili da eventi calamitosi: al comma 2 va specificato "fatti salvi i pareri competenti";*
  - *art.147 - Tolleranze di costruzione: l'articolo va conformato alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.*

Con nota prot.n.9024 dell'11/10/2018 la Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici ha comunicato quanto segue:

"Si fa riferimento alla nota prot. n. 6685 del 05.06.2018, ricevuta il giorno 08.06.2018 ed acquisita al prot. n. A00 079/5415 del 12.06.2018, relativa alla richiesta di parere, per quanto di competenza, concernente il PUG presentato dal Comune di San Nicandro Garganico (FG) ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

In ordine alle terre civiche, si è proceduto preliminarmente all'analisi delle tavole del PUG in cui sono riportati su base aerofotogrammetrica i terreni gravati da uso civico, ed in particolare la Tav. L/4.3 - "Carta delle risorse paesaggistico-ambientali / Assetto storico-culturale" scala 1:25.000, nonché la Tav. AD/1.3 - "Adeguamento PUTT/P/Ambiti distinti/Assetto storico-culturale scala 1:25.000, al fine di verificare la rispondenza di quanto in essa riportato rispetto agli atti d'Ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, nonché decreti, ordinanze commissariali, sentenze.

Dalla legenda della predetta Tav. L/4.3 del PUG, si rileva che la fonte utilizzata per la campitura delle aree gravate da uso civico risulta il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale).

In merito a ciò si deve evidenziare che le aree campite sulle tavole del PPTR non risultano tra quelle validate, in quanto non è stata ancora effettuata la ricognizione delle terre di uso civico per il territorio comunale di San Nicandro Garganico.

Alla luce di quanto sopra, rilevato che per alcuni Fogli catastali non risultano rappresentati correttamente i terreni gravati da uso civico e considerata la scala di rappresentazione che non consente una puntuale verifica delle particelle catastali interessate, il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata e opportuno elenco analitico, a tal fine coordinandosi col competente Servizio regionale.

A tale scopo occorrerà predisporre, tra l'altro, apposita planimetria catastale con puntuale individuazione delle particelle gravate da uso civico, avendo cura di escludere quelle oggetto di declassificazione a seguito di specifici provvedimenti tra cui DGR n. 1372/2003 e DGR n. 492/2009 e per le quali sia avvenuta la autorizzata alienazione (di tali p.lle catastali occorre anche la documentazione inerente le eventuali avvenute alienazioni nonché un puntuale elenco analitico comprensivo della indicazione delle p.lle attuali e di quelle di provenienza nonché delle rispettive superfici catastali).

In ordine alla questione delle terre civiche interessate da contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, sono state rilevate aree che, dagli atti di verifica demaniale, risultano gravate da uso civico.

Nella Tav. S/3.1 PUG/S "Contesti Territoriali/Contesti Rurali" scala 1:25.000, e nella Tav. P/ 1.1 PUG/P "Contesti Territoriali/Contesti Rurali" scala 1:25.000, in merito ai Contesti rurali indicati nelle stesse, si rileva la presenza di interventi di trasformazione.

Nei predetti elaborati, Tav. S/3.1 e Tav. P/ 1.1, si rileva, altresì, che su particelle catastali gravate da uso civico, nel PUG adottato, sono previsti interventi di trasformazione con realizzazione di volumetrie e varie destinazioni d'uso anche diverse da quelle agricole ed in particolare:

- aree indicate come "Contesto rurale periurbano da riqualificare", per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 121;

- aree relative al "Contesto rurale multifunzionale da tutelare", per le quali si rimanda all'art. 122 delle NTA/PUG;

- aree relative al "Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare", per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 123;

- aree relative al "Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico", per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 124;

- aree relative al "Contesto rurale archeologico naturalistico", per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 125;

Inoltre, si rilevano aree gravate da uso civico indicate quali contesti urbani.

*In particolare detti contesti urbani risultano individuati nella Tav. S/3.2 PUG/S "Contesti Territoriali/Contesti Urbani", scala 1:7.500, nonché nella Tav. P/1.2 PUG/P "Contesti Territoriali/Contesti Urbani", scala 1:7.500 con le ulteriori specificazioni dei contesti, come "Contesti urbani da tutelare", "Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare", "Contesti urbani in formazione da completare e consolidare", "Contesti urbani marginali e periferici da riqualificare", "Contesti urbani della trasformazione", "Contesti urbani per servizi" rispetto ai quali sono inoltre individuati nella Tav. P/2 PUG/P "Distretti perequativi", in diverse scale di rappresentazione, i distretti perequativi e le diverse superfici interessate; per essi sono previsti interventi di trasformazione secondo quanto riportato nella parte 7 delle N.T.A. del PUG dall'art. 98 all'art. 120.*

*In merito alle previsioni del PUG si riscontra, pertanto, contrasto con quanto disposto dalla L. n. 1766/1927, anche in considerazione della tutela paesaggistica di cui all'art. 142, comma 1, lett. h), del D. Lgs. n. 42/2004, sia in ordine alla presenza di previsioni di "nuovi contesti territoriali di trasformazione" su aree tuttora interessate da uso civico, sia in ordine alla presenza di "contesti territoriali esistenti" su aree tuttora interessate da uso civico e non sottoposte a procedimento di sistemazione demaniale; si precisa, altresì, che è del tutto irrilevante l'eventuale circostanza che le previsioni del piano vigente non risultino attuate, in quanto le previsioni medesime sono in sé contrastanti con la qualità demaniale dei suoli.*

*Considerato l'interessamento di terreni appartenenti al demanio civico da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente:*

*- atteso che dagli elaborati del PUG si rilevano terreni gravati da uso civico oggetto di interventi di trasformazione, alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente PdF, per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;*

*- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione che comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime, l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed, eventualmente, avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.*

*Per tutte le terre civiche che s'intenda declassificare, dovrà essere specificato quali saranno destinate alla alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.*

*Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012".*

## **C) ASPETTI PAESAGGISTICI**

Con nota prot. n. 8219 del 23/10/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

*"...omissis*

### **3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.**

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo, in formato digitale Pdf ed in formato digitale vettoriale shp file georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

**Al fine di procedere all'eventuale aggiornamento del PPTR di cui all'art. 2 comma 8 della LR 20/2009, si richiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file pubblicati sul sito web [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it), sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".**

### **4. Valutazione di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR**

Preliminarmente si precisa che il PUG di San Nicandro Garganico è stato adottato in vigore di PPTR, pertanto la presente istruttoria valuta la coerenza del piano con quanto previsto dall'art. 96 delle NTA del PPTR.

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Dall'analisi degli elaborati trasmessi si evince che il PUG individua gli Ambiti Territoriali Distinti e gli Ambiti Territoriali Estesi secondo quanto disposto dal Titolo II e Titolo III del previgente PUTT/P sottoponendoli alla disciplina di tutela per essi prevista dallo stesso PUTT/P.

Per le invarianti paesaggistiche come definite all'art. 43 delle NTA il PUG, inoltre, rimanda ai vincoli ricognitivi ad esse associati e alle relative leggi di riferimento.

***Il PUG di San Nicandro Garganico, in quanto adottato in vigore di PPTR, deve essere ad esso conforme. Si ritiene necessario pertanto, adeguare le NTA e gli elaborati grafici al PPTR come di seguito specificato.***

#### **4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 dell'art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5-Sezione C2".

***Si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.***

#### **4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di San Nicandro Garganico ricade interamente nell'Ambito di paesaggio "Gargano" ed in particolare nelle figure territoriali denominate "Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano" e "L'altopiano carsico".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Da un'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, né nella relazione né nelle NTA, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

***Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.***

#### **4.3 Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evidenzia che il Comune di San Nicandro Garganico ha riportato nella Tav. AD/1.6 *Adeguamento PUTT/P/ Territori costruiti* la perimetrazione dei territori costruiti di cui al comma 5 dell'art. 1.03 del PUTT/P, come definiti all'art. 5.5 delle NTA del PUG.

**A tal riguardo si precisa che in un piano adeguato al PPTR, l'individuazione dei territori costruiti ha valore meramente ricognitivo, pertanto si ritiene necessario eliminare dalle NTA del PUG ogni riferimento ai territori costruiti ed in particolare l'art. 5.5 nonchè stralciare il relativo perimetro dagli elaborati grafici.**

**Infine si rammenta che il Comune deve precisare la perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".**

#### 4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

##### **Struttura idrogeomorfologica**

Nelle Tavv.AD/1.1 *Adeguamento al PUTT/P - Ambiti distinti - Assetto idrogeomorfologico*, S/1.2-*Invarianti paesaggistiche* e AD/1.4 - *Adeguamento al PUTT/P- Vincoli ricognitivi*, il PUG/S ha individuato le componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria:

<b>Componenti idrologiche PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
Costa- Zona Litoranea (100 m)	BP Territori costieri
Costa- Area annessa (200 m)	BP Territori costieri
Territori contermini ai laghi-Area annessa (300)	BP Territori contermini ai laghi
Acque pubbliche -Area annessa (150 m)	BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
Corsi d'acqua- Area Annessa (75 m)	UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
Sorgenti	UCP sorgenti
Sorgenti- Area annessa	-----
Aree soggette a vincolo idrogeologico	UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

<b>Componenti geomorfologiche PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
Versanti	UCP Versanti
Ciglio di scarpata	-----
Ciglio di Scarpata- Area annessa	-----
Doline	UCP Doline
Doline -area annessa (100 m)	-----
Grotte	UCP Grotte
Vore	UCP Inghiottoi
Grotte e vore- area annessa (100 m)	-----
Geosito: campi di doline	UCP Geositi

Preliminarmente si evidenzia che il PUG riporta gli elementi della Carta idrogeomorfologica come aggiornata ad esito del tavolo tecnico condiviso con l'AdB (nota prot. n. 3224 del 09.03.2017).

##### **Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici**

###### **Territori costieri**

Il PUG, come previsto dal previgente PUTT/P, perimetra nella tavola AD/1.1 una zona litoranea dimensionata della profondità di 100 m a partire dalla linea demaniale e la relativa area annessa della profondità di 200 m.

Considerato che il PPTR, in coerenza con quanto disposto dall'art. 142 comma 1 lett. a del Dlgs 42/2004, stabilisce che i *Territori costieri* consistono nella "*fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale*", **si ritiene necessario riportare nel PUG il suddetto bene paesaggistico come individuato negli elaborati del PPTR, stralciando il riferimento alla zona litoranea e alla relativa area annessa.**

***Si ritiene, inoltre, necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 43, 44 e 45 delle NTA).***

#### ***Aree contermini ai laghi***

Il territorio di San Nicandro Garganico è interessato dal bene paesaggistico "Territori contermini ai laghi" relativo al lago di Lesina. Il PUG perimetra coerentemente con il PPTR una fascia di profondità costante di 300 m a partire dal perimetro esterno del lago.

***Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica dell'area contermini al lago, ma si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 43, 44 e 45 delle NTA).***

#### ***Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche***

Il territorio di San Nicandro Garganico è interessato dai seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui all'art. 142 comma 1 lett. c del Dlgs 42/2004: Canale dei Caldoli, Vallone Dricciami e Palomba, Vallone Trippa e Sorgenti Lauri, Vallone Scarafone o Toppa.

Il PUG/S riporta nelle Tavv. AD/1.1 e S/1.2 i suddetti corsi d'acqua con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 150 m.

***Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica dei suddetti beni paesaggistici, ma si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela dei suddetti beni paesaggistici a quella prevista dal PPTR (artt. 43, 44 e 46 delle NTA).***

#### ***Reticolo idrografico di connessione della RER.***

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce i seguenti corsi d'acqua: Canale Madonna della Rocca, Valle Scura, Vallone Camarda Grande, Canale Valle Maiora, Fosso Camardella, il Vallone, Canale Toppa, Canale d'Irca, Canale loc. Piana di Sagri.

Il PUG ha rappresentato nella Tav. AD/1.1 oltre ai corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche i corsi d'acqua denominati canale Madonna della Rocca e in parte il Vallone con la relativa fascia di rispetto dimensionata della profondità di 75 m.

***Considerato che il PPTR all'art. 44.1.f stabilisce che in sede di adeguamento i Comuni debbano individuare le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale, si ritiene necessario riportare le componenti individuate dal PPTR nel PUG come invarianti, classificarle come UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" e sottoporle ad una disciplina di tutela analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.***

#### ***Sorgenti***

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di San Nicandro Garganico diverse sorgenti localizzate prevalentemente lungo il bordo del lago di Lesina e tutte confermate dal PUG/S.

Nella Tav. AD/1.1 il PUG riporta per le suddette componenti un'area annessa dimensionata della profondità di 150 m, mentre nella Tav. S/1.2 l'area di rispetto è dimensionata della profondità di 25 m coerentemente con quanto riportato nel PPTR.

***Si ritiene necessario definire in modo unitario la profondità dell'area di rispetto delle sorgenti e adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 43, 44 e 48 delle NTA).***

#### ***Aree soggette a vincolo idrogeologico***

Il Comune di San Nicandro Garganico è interessato da un'estesa area soggetta a vincolo idrogeologico individuata dal PUG/S nella Tav. AD/1.4.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che la perimetrazione della suddetta componente riportata nel PUG/S non coincide con quella individuata nel PPTR.

***Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione delle aree soggette a vincolo idrogeologico.***

#### **Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici**

##### ***Versanti***

Come specificato nelle NTA all'art. 86 il PUG censisce tra le invarianti strutturali dell'assetto geomorfologico i versanti con pendenza superiore al 30%, i cigli di scarpata con la relativa area annessa dimensionata della

profondità di 50 m per i cigli montani di pendenza superiore al 30% e di 100 m per quelli con pendenza inferiore al 30%.

Da un confronto con il PPTR si evince che i versanti rappresentati nella tavola AD/1.1 corrispondono a quelli individuati dallo stesso PPTR e quindi consistono nelle parti di territorio a forte acclività aventi pendenza superiore al 20%.

Si rammenta che il PPTR prevede all'art. 50 comma 1 delle NTA che "*negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali*".

***Pertanto si ritiene necessario un approfondimento al fine di valutare l'opportunità di modificare la definizione dei versanti e del loro livello di pendenza in base alle specifiche caratteristiche dei luoghi e di conseguenza eventualmente rettificare gli elaborati.***

***Si ritiene inoltre necessario adeguare la disciplina di tutela dei versanti a quella prevista dal PPTR (artt. 51, 52 e 53 delle NTA).***

***Infine per quanto riguarda i cigli di scarpata, considerato che le suddette componenti non trovano una diretta corrispondenza con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR, si ritiene necessario chiarire se esse appartengano alle invarianti strutturali del PUG e pertanto siano da assoggettare ad una specifica disciplina di tutela.***

#### **Lame e gravine**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

#### **Doline**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG/S ha aggiornato il PPTR individuando numerose doline in coerenza con la Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia come aggiornata dall'AdB ad esito del tavolo tecnico condiviso con il Comune.

Nella Tav.AD/1.1 sono riportate le aree annesse delle doline dimensionate della profondità di 100 m.

***Considerato che queste ultime non trovano una diretta corrispondenza con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR, si ritiene necessario chiarire se esse appartengano alle invarianti strutturali del PUG e pertanto siano da assoggettare ad una specifica disciplina di tutela.***

#### **Grotte**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di San Nicandro Garganico numerose grotte. Il PUG conferma le suddette componenti tuttavia classifica alcune delle suddette grotte come inghiottitoi in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica come aggiornata dall'AdB ad esito del tavolo tecnico condiviso con il Comune.

***Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica ma si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela delle grotte a quella prevista dal PPTR (artt. 51, 52 e 55 delle NTA).***

#### **Geositi-inghiottitoi-cordoni dunari**

Il PPTR individua nel territorio di San Nicandro Garganico diversi geositi localizzati in corrispondenza di aree caratterizzate da campi di doline e confermati dal PUG/S nella tav. S/1.2.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica dei geositi, ma si ritiene necessario definire per essi un'opportuna disciplina di tutela analoga a quella degli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.***

Con riferimento agli inghiottitoi il PPTR ne censisce due nel territorio comunale di San Nicandro Garganico. Il PUG conferma le suddette componenti e censisce diversi altri inghiottitoi classificati dal PPTR come UCP Grotte.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica degli inghiottitoi, ma si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela a quella prevista dal PPTR (artt. 51, 52 e 56 delle NTA).***

Con riferimento ai Cordoni dunari si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

Nelle Tavv. AD/1.2 Adeguamento al PUTT/P - Ambiti distinti - Assetto botanico-vegetazionale e faunistico e S/1.2-Invarianti paesaggistiche e AD/1.4 - Adeguamento al PUTT/P- Vincoli ricognitivi, il PUG/S ha individuato le

componenti di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria:

<b>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
Boschi e macchie	BP Boschi
Boschi e macchie-Area Annessa	UCP Aree di rispetto dei boschi
-----	UCP Prati e pascoli naturali
-----	UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Zone Umide	UCP Aree Umide
Zone Umide -Area annessa	-----
Ulivi monumentali	-----

<b>Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
Parco Nazionale del Gargano	BP Parchi e Riserve
Siti di rilevanza naturalistica (SIC, ZPS)-Area di pertinenza	UCP Siti di rilevanza naturalistica
Siti di rilevanza naturalistica (SIC, ZPS)-Area annessa (100m)	-----
Biotopi- area di pertinenza	-----
Biotopi- area annessa	-----
Alberi in filari	-----
Muri a secco	-----

#### **Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici**

##### **Boschi**

Il PPTR individua numerose compagini boschive nel territorio comunale di San Nicandro Garganico, il PUG ha aggiornato le ricognizioni del PPTR in alcuni casi stralciando alcune aree boscate in altri individuando ulteriori compagini boschive.

**Considerato che da accertamenti d'ufficio risultano solo in parte condivisibili gli aggiornamenti del PUG rispetto al PPTR si ritiene necessario operare un approfondimento al fine di verificare la consistenza delle compagini non confermate dal PUG e motivare eventuali discostamenti con il PPTR.**

**Si ritiene, inoltre necessario adeguare la disciplina di tutela dei suddetti beni paesaggistici a quella prevista dal PPTR (artt. 60, 61 e 62 delle NTA).**

Si rammenta che ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 58 delle NTA del PPTR, anche le superfici boscate percorse da incendi rientrano nella categoria di "boschi e macchie".

**Pertanto è necessario riportare le superfici boscate percorse da incendi tra i beni appartenenti alla categoria di "boschi" e sottoporli ad un adeguato regime di tutela.**

#### **Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici**

##### **Aree umide**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua un'area umida in prossimità del territorio comunale di Lesina. Il PUG ha aggiornato le ricognizioni del PPTR confermando l'area umida censita dal PPTR ed individuandone un'altra sempre in prossimità del confine con il Comune di Lesina. Delle suddette componenti, inoltre, il PUG riporta un'area annessa dimensionata della profondità di 200 m.

**Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica delle due aree umide. Si precisa che il PPTR non censisce le aree annesse delle zone umide tra le componenti botanico- vegetazionali della Struttura ecosistemica e ambientale.**

**Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto ulteriore contesto paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 60, 61 e 65 delle NTA).**

##### **Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Il PPTR censisce nel territorio di San Nicandro Garganico numerosi prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale non confermati dal PUG il quale non riporta le suddette componenti tra le invarianti strutturali della struttura ecosistemica e ambientale.

**Si ritiene necessario riportare gli UCP prati e pascoli naturali e gli UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale negli elaborati di PUG Strutturale e sottoporli ad un'opportuna disciplina di tutela.**

##### **Area di rispetto dei boschi**

Il PUG riporta negli elaborati le aree di rispetto dei boschi dimensionandole della profondità costante di 100 m. Si rammenta che il PPTR all'art. 59 delle NTA definisce l'area di rispetto dei boschi come una fascia di salvaguardia della profondità variabile come di seguito determinata:

- a) 20 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione inferiore a 1 ettaro e delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato;
- b) 50 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione compresa tra 1 ettaro e 3 ettari;
- c) 100 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione superiore a 3 ettari.

Inoltre il PPTR prevede, come specificato all'art. 61 comma 2 lett. d) delle NTA, che in sede di formazione o adeguamento dei piani urbanistici al PPTR possano essere ridefinite alle opportune scale di dettaglio le aree di rispetto dei boschi.

**Si ritiene dunque opportuno riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dal PPTR.**

#### **Altre componenti di PUG**

Negli elaborati grafici (Tav. S/1.2) il PUG/S riporta tra le invarianti della struttura ecosistemica ambientale gli ulivi monumentali di cui all'art. 2 della LR 14/2007.

**Si condivide quanto proposto dal Comune.**

#### **Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Beni paesaggistici**

##### **Parchi e riserve**

Il territorio di Sannicandro Garganico è interessato dal Parco Nazionale del Gargano istituito con DPR 18.05.2001 (nuova perimetrazione) del quale il PUG/S riporta il perimetro nella Tav. AD/1.2.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica del suddetto bene paesaggistico; per ciò che concerne, invece, la norma prevista dal PUG, si ritiene necessario adeguarla alla disciplina di tutela prevista dagli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.**

#### **Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici**

##### **Siti di rilevanza naturalistica**

Il territorio di San Nicandro Garganico è parzialmente interessato dal SIC IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, dal SIC IT9110027 Bosco Jancuglia - Monte Castello e dalla ZPS IT9110037 Laghi di Lesina e Varano. Il PUG riporta dette componenti nella tav. AD/1.2, individuando per ciascuna di esse anche un'area annessa dimensionata della profondità di 100 m.

**A tal riguardo si precisa che l'area annessa non rientra nelle categorie di componenti tutelate dal PPTR e pertanto si ritiene opportuna stralciarla.**

**Si ritiene, inoltre, necessario adeguare la disciplina di tutela delle suddette componenti a quella prevista dal PPTR (artt. 69, 70 e 73 delle NTA).**

#### **Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che in analogia con il PPTR il PUG/S non riporta alcuna componente.

#### **Altre componenti di PUG**

Il PUG/S individua tra le invarianti strutturali i biotopi denominati Monte lo Sfrizzo e Spina Pulci.

Inoltre il PUG censisce tra le invarianti del sistema botanico vegetazionale, i muri a secco e gli alberi in filari attribuendo loro la disciplina di tutela prevista dal previgente PUTT/P per i beni diffusi nel paesaggio agrario.

**Si condivide quanto proposto dal Comune tuttavia considerato che le suddette componenti non trovano una diretta corrispondenza con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR, si ritiene necessario definire per esse una specifica disciplina di tutela.**

#### **Struttura antropica e storico culturale**

Nelle Tavv. AD/1.3 Adeguamento al PUTT/P - Ambiti distinti - Assetto storico-culturale e S/1.2 Invarianti paesaggistiche e AD/1.4 - Adeguamento al PUTT/P- Vincoli ricognitivi, il PUG/S ha individuato le componenti di

seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria:

<b>Componenti culturali e insediative PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
usi civici	BP Zone gravate da usi civici
Zone archeologiche	BP Zone di interesse archeologico
-----	UCP Città Consolidata
Centro storico	-----
Rete tratturi	UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi
Siti storico culturali	UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
Edilizia rurale sparsa	-----
Manufatti e opere realizzati con la Bonifica e con la Riforma fondiaria	-----
-----	UCP Strade a valenza paesaggistica
Strade panoramiche	UCP strade panoramiche
Luoghi panoramici	UCP luoghi panoramici

### **Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici**

#### ***Zone gravate da usi civici***

Con riferimento al suddetto Bene paesaggistico si rappresenta che il PPTR riporta diversi areali classificati come Zone gravate da usi civici ex art. 142 del Dlgs 42/2004, rinviando la verifica della loro reale consistenza ed estensione alla ricognizione da effettuare in sede pianificatoria con il competente ufficio regionale, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR.

***Si rileva la necessità di definire con il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia l'esatta perimetrazione delle aree interessate da uso civico sottoposte a tutela ai sensi della lettera h comma 1 del art. 142 Dlgs 42/2004.***

#### ***Immobili e aree di notevole interesse pubblico***

Il territorio di San Nicandro Garganico è interessato dai seguenti due Beni Paesaggistici "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" ex art. 136 del Dlgs 42/2004:

- PAE0097 Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti (NumDec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986, Galassino);
- PAE0034 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Sannicandro Garganico (Num Dec. 20-10-1975, G.U. n. 317 del 01-12-1975).

Il PUG riporta i suddetti vincoli nella TAV. AD/1.4 Vincoli Territoriali ricognitivi.

Da un confronto con il PPTR emerge una differenza con il perimetro del PAE0034 in prossimità del confine con il Comune di Cagnano Varano in località Monte Lo Sfizzo.

***Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione del suddetto Bene paesaggistico.***

***Si ritiene, inoltre, necessario adeguare la disciplina di tutela degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico a quella prevista dal PPTR (artt. 77, 78 e 79 delle NTA).***

#### ***Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)***

Il PPTR individua nel territorio di San Nicandro Garganico una zona di interesse archeologico tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004, denominata Santannea-Turchio, confermata dal PUG/S.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica del suddetto bene paesaggistico ma si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela a quella prevista dal PPTR (artt. 77, 78 e 80 delle NTA).***

### **Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici**

#### ***Paesaggi rurali***

Il PUG non riporta, in analogia al PPTR, alcuna componente appartenente agli UCP paesaggi rurali, tuttavia censisce tra le invariati paesaggistiche (tav. AD 1.3 e tav. S/1.2) numerosi manufatti e opere realizzati con la Bonifica e con la Riforma agraria oltre ad un consistente numero di edifici rurali sparsi a cui si applicano le "Linee Guida per il recupero, la manutenzione, e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (doc. 4.4.6), come stabilito dall'art. 43 comma 5 delle NTA del PUG.

***Si condivide quanto proposto dal Comune, tuttavia si ritiene necessario chiarire la disciplina di tutela prevista per le suddette componenti.***

Si evidenzia inoltre che il PPTR tutela come componenti della struttura antropica e storico culturale i paesaggi rurali di cui all'art. 76 delle NTA, i quali consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

L'art. 78 comma 3. lett. a) delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

***Considerata la densità delle componenti censite dal PUG, in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare nel territorio di San Nicandro Garganico un UCP Paesaggio rurale e sottoporlo ad un'opportuna disciplina di tutela.***

#### ***Città consolidata***

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di San Nicandro Garganico "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Il PUG non riporta la suddetta componente tra le invariati della struttura antropica e storico culturale.

Il PPTR, inoltre, dispone ai sensi dell'art. 78.2.a delle NTA che: "Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata".

***Pertanto si ritiene opportuno definire il perimetro e la disciplina di tutela della città consolidata rispetto alle specifiche peculiarità del tessuto insediativo di San Nicandro Garganico eventualmente anche in relazione ai perimetri dei contesti urbani.***

#### ***Testimonianze della stratificazione insediativa***

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

- a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.
- b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.
- c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce le seguenti componenti: torre Mileto, torre Calarossa, torre del Principe, masseria Palmieri, chiesa S. Maria in D'Elio, posta di Milena, masseria Don Matteo, masseria Zacagnino, masseria di posta S. Nazario.

Da un confronto con il PPTR si evince che quest'ultimo riporta oltre alle suddette componenti individuate dal PUG una testimonianza della stratificazione insediativa denominata Eremo Trinità non confermata dal PUG e localizzata a Sud del territorio comunale a confine con il Comune di San Marco in Lamis.

**Si ritiene necessario un approfondimento dello stato di fatto al fine di verificare la consistenza della suddetta componente nonché adeguare la disciplina di tutela delle testimonianze della stratificazione insediativa a quella prevista dal PPTR (artt. 77, 78 e 81 delle NTA).**

Inoltre il PUG censisce tra le invarianti della struttura antropica e storico culturale numerosi edifici rurali sparsi.

**Si ritiene necessario chiarire se anche le suddette componenti appartengano alla categoria degli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa del PPTR e sottoporle ad un'opportuna disciplina di tutela.**

Inoltre, il territorio di San Nicandro Garganico è attraversato dal tratturello Foggia-Sannicandro riportato nelle Tavv. S/1.2 e AD/1.3 del PUG coerentemente con il PPTR.

Tuttavia da un confronto con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 e alla DGR n. 1459/2017 (BURP n. 11 del 29.09.2017), si riscontra un diverso andamento del suddetto tracciato tratturale sia nel tratto terminale, sia nel tratto localizzato al confine con il Comune di Apricena.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, **si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente l'andamento del suddetto tracciato tratturale.**

#### **Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Il PUG/S perimetra l'area di rispetto degli UCP testimonianze della stratificazione insediativa e del BP zona di interesse archeologico coerentemente con il PPTR dimensionandole della profondità costante di 100 m coerentemente con quanto riportato negli elaborati del PPTR.

Tuttavia si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

**Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.**

Il PUG perimetra l'area di rispetto del tracciato tratturale della profondità di 30 m coerentemente con il PPTR il quale stabilisce all'art.76 comma 3 delle NTA che l'area di rispetto assume una profondità di 100 m per tratturi reintegrati e la profondità di 30 m per quelli non reintegrati.

**Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica dell'area di rispetto del tratturo al netto di eventuali rettifiche necessarie a seguito dell'approfondimento da operare circa il diverso andamento del tratturo riportato nel Quadro di Assetto e su menzionato.**

#### **Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici**

**Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali.**

Il PPTR individua 4 punti panoramici, le strade a valenza paesaggistica SP 49, SP 41, SP 48, il prolungamento di via Lauro in direzione Lago di Lesina, e le strade panoramiche SP 41 SP 40 e SS 693, SS 89.

Il PUG/S conferma del PPTR i 4 luoghi panoramici e le strade panoramiche SP 41 SP 40 e SS 693.

**Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare il valore paesaggistico dei tracciati viari individuati dal PPTR e non confermati dal PUG, ed adeguare la disciplina di tutela delle suddette componenti a quella prevista dal PPTR (artt. 86, 87 e 88 delle NTA).**

#### **4.5 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici

come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

#### **La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di San Nicandro Garganico è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- Rete ecologica della biodiversità, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- Schema direttore della rete ecologica polivalente che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

**Si ritiene necessario definire l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale "La Rete Ecologica Regionale".**

#### **Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 il territorio comunale di San Nicandro Garganico è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

**Si ritiene necessario definire l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG, anche in relazione all'Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane.**

#### **Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di San Nicandro Garganico è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Come si evince dall'art. 4.3 delle NTA il PUG individua sei Ambiti Territoriali e punta alla riconnessione di parti di città e/o territorio attraverso una rete di Greenway (percorsi verdi) intesa come percorso per la "mobilità dolce". La Greenway si compone di elementi lineari, quali tratti di viabilità rurale, tracciati storici, linee ferroviarie dismesse e linee di adduzione dell'Acquedotto e di elementi puntuali come i posti tappa, le aree di sosta attrezzate, le aziende agrituristiche, le preesistenze storiche. Le greenway infine si pongono l'obiettivo di contrastare la frammentazione del territorio ripristinando la connessione dei territori ecologici, di relazioni, di ecosistemi, di corsi d'acqua, di aree protette, di contesti agricoli, di edifici, manufatti e paesaggi che contraddistinguono il paesaggio rurale.

#### **La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 il territorio comunale di San Nicandro Garganico risulta interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" che ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare l'immenso patrimonio identitario (urbano, naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero e nei suoi entroterra.

Come si evince dall'art. 53 delle NTA il PUG definisce per l'Ambito di Monte Delio che abbraccia il sistema costiero alcuni obiettivi strategici che coerentemente con il PPTR puntano a:

- dare profondità al turismo costiero creando sinergie con l'entroterra

- assicurare la conservazione o la ricostituzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di biodiversità.
- Salvaguardare e ricostituire i processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici

**Si ritiene tuttavia opportuno esplicitare l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".**

#### ***I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici(art. 34 NTA del PPTR)***

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 il territorio comunale di San Nicandro Garganico risulta interessato da alcuni elementi del progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici" che è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

In particolare il territorio di San Nicandro Garganico è interessato dal Contesto Topografico Stratificato denominato "Sannicandro Garganico -Sant'Annea".

**Si ritiene necessario definire l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".**

#### ***4.6 Analisi degli ATE definiti dal PUG***

Il PUG/S ha riconfigurato gli ATE del previgente PUTT/P rappresentandoli nella Tav. AD/1.5 e sottoponendoli alla disciplina di cui all'art. 5. 2 delle NTA.

**Si rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si prescrive di eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE.**

#### **5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG**

Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani", e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

*Contesti urbani della trasformazione:*

-CU5 DPT Contesto turistico perequativo

Il PUG propone per il contesto CU5 DPT Contesto turistico perequativo, la cui previsione era già contenuta nel PdF vigente, una riduzione della volumetria rispetto a quella prevista dallo stesso PdF, da destinare a strutture turistico alberghiere da allocare in un'area di concentrazione volumetrica al di fuori delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Il CU5 DPT interferisce con un'area boscata, la relativa area di rispetto e con un pascolo naturale; inoltre l'area è interessata dal Bene Paesaggistico zone gravate da usi Civici, dalla presenza di una grotta denominata Grotta del Fondo Giacchetta, da un'area a versante ed è inserita nel Parco Nazionale del Gargano e nelle aree e immobili di notevole interesse pubblico PAE 0097 e PAE0034.

**Si precisa che la superficie del Contesto risulta totalmente interessata dalla presenza di beni paesaggistici e ulteriori contesti del PPTR, pertanto considerato il particolare valore paesaggistico che riveste l'area non si ritiene condivisibile la previsione insediativa in quanto non coerente con gli obiettivi di tutela previsti dal PPTR.**

-Il CU5.2 Contesto turistico da attuare a trasformabilità vincolata (rinveniente da PF vigente)

Il PUG subordina la realizzazione degli interventi all'approvazione di uno studio di compatibilità idraulica e alla conseguente individuazione e realizzazione delle opere di mitigazione.

Dal punto di vista paesaggistico il CU5.2 interferisce con i territori costieri, con due aree boscate e la relativa area di rispetto ed è inserito nel Parco Nazionale del Gargano e nelle aree e immobili di notevole interesse pubblico PAE 0097 e PAE0034.

Il PPTR stabilisce per la porzione di territorio interessata dal suddetto Contesto gli obiettivi di qualità paesaggistica, le prescrizioni e le misure di salvaguardia relative ai suddetti beni paesaggistici e ulteriori contesti.

***Pertanto considerata l'alto valore paesaggistico che anche quest'area riveste non si ritiene la suddetta previsione condivisibile nonchè coerente con la disciplina del PPTR.***

*-Il CU 5.1 Contesto Urbano di espansione da attuare (rinveniente da Pdf vigente)*

Come si evince dalle NTA il PUG conferma per il CU 5.1 Contesto Urbano di espansione da attuare, una previsione riveniente dal Pdf vigente con Piano esecutivo per ERP approvato ma non ancora attuato.

Il CU 5.1 interferisce con la grotta del Papaglione, con un'area a prato e pascolo naturale e per la quasi totalità della sua estensione con formazioni arbustive in evoluzione naturale. Inoltre il Contesto è interessato in minima parte lungo il margine sud da versanti e dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone Trippa e Sorgenti Lauri.

***Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative di PUG con le componenti individuate come invarianti.***

*- Il CU 5. DPM Distretto perequativo misto è interessato da una superficie boscata e dalla sua area di rispetto.*

***Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative di PUG con le componenti individuate come invarianti.***

*Contesti Urbani in formazione da completare e consolidare*

*-CU 4.4 Contesto produttivo della riconversione in attività terziarie e per il turismo e CU4.3 Contesto Produttivo industriale-artigianale da completare*

Per quanto riguarda il CU 4.4, il PUG intende riconvertire un'area industriale prevista dal Pdf attuata in parte, in zona destinata ad attività terziarie e per il turismo.

Il CU 4.3 comprende, invece, vaste zone artigianali del Pdf vigente in fase di attuazione dislocate a ridosso di strada Lauro e della SP 41 San Nicandro-Torre Mileto. Il PUG prevede la redazione di PUE estesi alle intere maglie urbanistiche includenti i comparti già edificati su superfici esigue, al fine di evitare la dispersione insediativa con edificazione su lotti minimi.

A causa delle interferenze con il reticolo idrogeomorfologico e con le aree a pericolosità geomorfologica, il PUG prevede per entrambi i suddetti contesti che siano condotti studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica con la previsione e realizzazione di opere di mitigazione o riduzione del rischio.

Tuttavia dal punto di vista paesaggistico, il Contesto CU 4.4 occupa un'estesa porzione di territorio che interferisce con diverse aree boscate e le relative aree di rispetto, con prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, con i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche denominati Vallone Trippa e Sorgenti Lauri e Vallone Scarafone o Toppa.

Il CU4.3 a sua volta interferisce con il corso d'acqua pubblica denominato Vallone Trippa e Sorgenti Lauri, con l'area di rispetto di un bosco e con formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Le trasformazioni previste per detti contesti prevedono un consistente consumo di suolo ed una trasformazione che risulterebbe in contrasto con gli obiettivi e le finalità del PPTR. Si ritiene opportuno pertanto puntare alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dei suddetti contesti piuttosto che ad interventi di nuova edificazione onde evitare un eccessivo consumo di suolo.

***Non si ritengono, per le ragioni esposte, condivisibili le previsioni del PUG per i Contesti CU 4.4 e CU4.3 e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento del suddetto contesto e la definizione di una norma più appropriata ai delicati equilibri paesaggistici dell'area. E' necessario inoltre chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni di PUG e le componenti individuate tra le invarianti e definire una disciplina che punti anche a valorizzare gli aspetti di percezione visiva e le visuali panoramiche che dalla SP 41 e dai varchi si aprono verso il lago di Lesina, i territori costieri e i valloni.***

*-CU 4.2 Contesto urbano di espansione da completare a trasformabilità vincolata (rinveniente da Pdf vigente)*

Il Contesto comprende delle zone di espansione residenziale individuate dal Pdf vigente, con piani esecutivi approvati in fase di attuazione i cui interventi sono subordinati all'approvazione di uno studio di compatibilità geologica, idraulica e geotecnica e alla conseguente individuazione e realizzazione di opere di mitigazione.

Da un punto di vista paesaggistico il CU 4.2 è interessato per la maggior parte della sua estensione dal corso d'acqua pubblica denominato Vallone Trippa e Sorgenti Lauri, e interferisce, inoltre con un'area boscata e la sua area di rispetto, con formazioni arbustive in evoluzione naturale, nonchè con delle aree a versante.

***Non si ritengono coerenti con il PPTR le previsioni del suddetto contesto e pertanto si ritiene necessario un approfondimento circa la compatibilità delle previsioni di PUG e di quelle dallo stesso recepite con la disciplina di tutela delle invarianti anche alla luce dell'efficacia dei citati piani attuativi.***

- Il CU 4.1 *Contesto urbano di espansione da completare (rinveniente da PdF vigente)* localizzato nella parte a sud lungo la SS 89 Garganica, interferisce con un'area a pascolo e in parte con un reticolo idrografico di connessione della RER.

***Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative di PUG con le componenti individuate come invariati.***

*Contesti urbani marginali e periferici da riqualificare*

CU 3.2 *Contesto Urbano Consolidato a rischio idrogeomorfologico.*

Nell'ambito dei Contesti Urbani marginali e periferici da riqualificare quello localizzato sul bordo del Vallone lungo via Cristoforo interferisce con un versante, con formazioni arbustive in evoluzione naturale e in parte con il reticolo idrografico di connessione della RER.

***Si condividono gli obiettivi generali del Contesto tuttavia si ritiene opportuno chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti, nonché precisare la disciplina di tutela in merito alla valorizzazione delle visuali che dal contesto si aprono verso il Vallone.***

Il Contesto Urbano marginale e periferico da riqualificare localizzato, invece, più a nord lungo via delle Rose è interessato per buona parte della sua estensione dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone Trippa e Sorgenti Lauri ed interferisce con un versante e con l'ulteriore contesto *formazione arbustiva in evoluzione naturale.*

***Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative di PUG con le componenti individuate come invariati.***

## **6. Conclusioni**

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di San Nicandro Garganico (FG), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta la non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001".

## **CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE**

Considerate le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di San Nicandro Garganico relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

**Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 - della L.R. n.20/2001, LA NON COMPATIBILITÀ del PUG del Comune di San Nicandro Garganico alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007.**

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.

A tal proposito, attesa l'entità e la problematica dei rilievi di carattere urbanistico e paesaggistico contenuti nella istruttoria regionale, si ritiene opportuno ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-Conferenza, indetta sempre dall'Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti."""

***Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come***

*puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.*

*"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"*

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **D E L I B E R A**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001, **LA NON COMPATIBILITÀ** del PUG del Comune di San Nicandro Garganico alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione nelle premesse, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Nicandro Garganico;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE